

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 29/07/2021.

Presidente: "Passiamo al punto n. 6 dell'Ordine del Giorno, <Tariffe corrispettivo per i rifiuti in luogo della TARI anno 2021. Riduzione alle tariffe und interessate da chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio ai provvedimenti di contenimento della pandemia>. Assessore Cicola Cinzia, prego".

Cicola: "Buonasera a tutti. Con questa nuova delibera, andiamo a modificare la delibera delle tariffe che è stata approvata a fine aprile. Nella sostanza lo Stato ha aiutato con il decreto legge 73 del 25/05/2021, ha stanziato ulteriori soldi oltre a residuo del fondo, che è rimasto del 2020. Queste risorse, che sono complessivamente 180.559,65 euro, di cui 108.716,36 stanziata al 2021 e il residuo di 71.843,29 dell'avanzo vincolato TARI del 2020. La normativa è molto chiara che le attività economiche, le utenze non domestiche, che devono essere aiutate sono le categorie economiche interessate dalla chiusura obbligatoria delle restrizioni nell'esercizio delle attività rispetto nelle rispettive attività, comunque chi ha subito sia una chiusura totale o parziale o una riduzione dell'utilizzo dei propri locali in cui si producono rifiuti. L'anno scorso Arera aveva dato delle precise categorie una precisa indicazione, quest'anno hanno lasciato non un libero avviso, ma danno questa indicazione, un ampio raggio su come governare e come ridurre la tariffa. L'Amministrazione comunale ha pensato di ridurre la tariffa non come l'anno scorso, con una quota variabile 1-2 o creando della

confusione. Abbiamo deciso di andare su tutte le componenti che comporta la tariffa, quindi la quota fissa e le due quote variabili. In questo modo crediamo di dare un aiuto concreto a tutte quelle attività che effettivamente hanno chiuso: abbiamo pensato ai cinema, alle palestre, ai ristoranti ed alberghi che non hanno attività di ristorazione a un 100%. Vi porto degli esempi: i parrucchieri ed estetisti che, comunque le estetiste hanno chiuso il 100%, quindi rientrando nelle categorie, capite bene che si riprende la categoria e non si riesce a selezionare la persona, l'attività specifica. Ristoranti, bar mense, birrerie, eccetera, pasticcerie al 90%, specifico che le mense hanno una riduzione inferiore rispetto al 90%, è riportato anche in delibera, come le pizze al taglio del 50%, di uffici e agenzie, un 50%. In questo modo, complessivamente, siamo riusciti ad aiutare 299 aziende del territorio, quasi un 54%. Credo che sia stato fatto un ottimo bel lavoro e devo ringraziare anch'io la ragioniera Elena Doda perché ha collaborato con l'ingegner Trombani, ma di fatto seguendo direttamente le tariffe, conoscendo le aziende, ha lavorato molto su questa attività anche perché sono stati stanziati a giugno e nel giro di breve dovevamo decidere come direzionare queste risorse. Credo che con questo aiuto alle aziende, un aiuto fattivo, anche perché l'anno scorso abbiamo infatti si con 35.000 quasi 36.000 euro e ma dentro c'erano anche le utenze domestiche, una quota di utenze domestiche, ma parte del fondo ne è stato utilizzato per i bisognosi con dei voucher o con piccoli bandi per le utenze non domestiche, ma in altre forme, sotto forma di voucher. Quindi, in questo modo riusciamo

a dare un concreto segnale alle nostre aziende del nostro territorio".

Presidente: "Interventi? Nessun intervento. Metto ai voti il punto 6 dell'ordine del giorno".